

FORUM COOPERAZIONE 2012

Consultazione tematica preparatoria

Contributo inviato all'attenzione del gruppo:

8	TEMA: Ruolo delle diaspore e comunità migranti nella cooperazione: oltre le rimesse
---	--

AUTORE Cisse Ibrahima

ENTE/ORGANIZZAZIONE Fasni

EMAIL medinaserv@libero.it

TELEFONO 3206577158 3478128557

DATA 09/07/2012

TEMA PROPOSTO (breve descrizione)

LA SMS dei senegalesi

Con una esperienza di immigrazione di più di 30 anni, la comunità senegalese del nord Italia è una delle più dinamiche nella sue capacità organizzative, nella gestione del sociale e nella sua propensione a mantenere vivi i legami con il paese d'origine. Partendo da un gruppo composto a maggioranza da venditori illetterati, i senegalesi hanno portato su di sé lo stereotipo di "vu compra" fino agli inizi degli anni 90 per poi rovesciare la tendenza con l'arrivo della seconda onda composta questa volta da giovani diplomati e laureati o fuoriusciti dalla Francia.

Al livello organizzativo anche se la volontà della grande maggioranza era di integrare le associazioni per facilitare i processi d'integrazione, il problema più acuto era l'adeguazione tra il patrimonio culturale e la realtà locale, ciò che mette al centro delle diverse dinamiche la problematica della formazione.

Durante un percorso di più di 10 anni, i senegalesi del nord Italia hanno portato avanti dei processi interni di riorganizzazione che hanno portato prima la nascita di associazioni provinciali che hanno avuto come finalità nel 2004 alla creazione della federazione delle associazioni. Non bastava solo strutturare le associazioni, bisognava fare un salto di qualità per rispondere meglio alle varie problematiche, elaborando delle strategie innovative e cercando anche un nuovo approccio con le istituzioni. Partendo dai dati che da anni i vari istituti di ricerca evidenziano rispetto all'impatto finanziario delle rimesse degli immigrati nel contenere le problematiche socio economiche e della presa di coscienza dell'immigrato come fattore di sviluppo, abbiamo pensato opportuno utilizzare uno strumento che gli italiani in situazioni analoghi ai nostri avevano utilizzato per gestire il sociale. Abbiamo come la maggior parte dei paesi del terzo mondo, l'intento di riuscire a raggiungere gli Obiettivi del Millennio per lo Sviluppo e siamo coscienti che non è il fatto solo di governi o di partner allo sviluppo.

Sappiamo che una parte importante dell'impegno per riuscire dipende dalla nostra implicazione, per questo, dal 2009 ad oggi stiamo lavorando per mettere in piedi una grande società di mutuo di mutuo soccorso che implica più di 100.000 utenti e che si fissa come impegno la gestione del sociale per l'immigrato ma anche un sostegno all'imprenditoria delle donne di qua e del paese d'origine senza dimenticare un accompagnamento alla rientro. Pensiamo che è giunto il momento per l'immigrato di non più aspettare che altri pensano al suo posto ciò che va bene per lui. In questo momento di crisi è bene conoscere suo peso economico per contribuire alla riflessione nella ricerca di soluzioni. La nostra SMS non vuole essere uno strumento esclusivamente senegalese è stata pensata come un contributo per tutte le comunità che insieme a noi attraversano lo stesso fiume.

Ogni immigrato ha per conto suo un progetto legato ai propri disagi, ai propri traumi e ai propri sogni che non vengono spesso esposti per paura di cadere su ulteriori delusioni. Sappiamo che tutti quanti nel loro percorso devono superare quattro ostacoli epistemologici che sono, l'accoglienza, la regolarizzazione, il lavoro e la stabilizzazione e per molti, il primo ostacolo è determinante nel superamento degli altri.

Ispirati da un detto senegalese che dice "BALA NGAY NE NAAM NE FA" cioè bisogna esserci per poter rispondere, il nostro spunto fondante della SMS è auto-aiutarci ad alleviare le difficoltà comuni sgombrando il campo da ostacoli per permettere poi ad ognuno di gestire il proprio percorso.

La SMS non ha la pretesa di dare una risposta a tutto e a tutti, però vuole porsi come uno strumento di prevenzione e di sostegno capace di rispondere là dove non arrivano le istituzioni. Vuole anche essere un strumento per attenuare la dispersione di risorse perché un dato che nessuno studio svela è la quantificazione delle immense quantità di soldi che l'immigrato e la sua famiglia nel perseguire un sogno lasciano per strada in mano molto spesso ai criminali organizzati. L'altro aspetto non meno importante che ci preme attenuare è la gestione responsabile della dimensione clandestinità che costituisce un mare dove pescano i criminali e i venditori di illusioni. Per questo motivo, uno dei percorsi che abbiamo fatto è stato l'implicazione delle rappresentanze diplomatiche del paese d'origine perché là dove l'istituzione italiana fa il distinguo tra il regolare e chi non lo è, il Consolato o l'Ambasciata non vede e non deve vedere che dei suoi cittadini.

Non è pensabile pensare in termine di un nuovo mondo possibile senza pensare ad una nuova forma di cooperazione nel cuore della quale il contributo dell'immigrato è fondamentale. In questo mondo in crisi con la scarsità di risorse l'implicazione dell'immigrato diventa un fattore di razionalità e di efficienza perché quanto grande può essere l'esperienza di una ONG, non riuscirà mai ad entrare nel pieno del mistero delle usanze e tradizioni che sono un dominio riservato dell'immigrato.

Attraverso la nostra SMS diamo la possibilità alle istituzioni locali italiane una più semplice lettura dei problemi perché la lotta contro l'isolamento delle donne, la salvaguardia delle culture d'origine dei figli d'immigrati e la buona integrazione dell'immigrato necessita il contributo di tutti.

Se il forum di Milano è il punto di partenza di un nuovo approccio per governare l'immigrato, riscontrerà la nostra adesione partendo da un lavoro che con la nuova amministrazione stiamo facendo. All'interno del Forum della città mondo stiamo cercando di dare impulso a nuove dinamiche d'interazione fra associazioni e comunità facendo prevalere il cittadino protagonista.

Note per la compilazione

*Il presente template deve essere utilizzato per redigere il contributo da sottomettere al gruppo di interesse. L'autore dovrà compilare i campi su sfondo grigio in pagina 1; il testo del contributo potrà essere scritto liberamente nelle pagine seguenti secondo la strutturazione in 3 paragrafi già impostata e per un totale di **3.000 battute**. Il form completo dovrà essere inviato all'indirizzo email corrispondente al gruppo. Saranno presi in considerazione solo i contributi completi, conformi al formato stabilito e che saranno ricevuti entro il termine ultimo del 10 luglio 2012.*

*Per maggiori dettagli si rimanda all'indirizzo Internet **HYPERLINK** "http://www.cooperazioneintegrazione.gov.it" <http://www.cooperazioneintegrazione.gov.it>.*

Stato dell'arte dell'Italia rispetto al tema proposto

Valore aggiunto dell'approccio italiano

Raccomandazioni specifiche

PAGE * MERGEFORMAT 1